

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E DI ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Ai sensi dell'art.2497 c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

Il suo sistema di governance è allineato con quello di Autostrade S.p.A. ed è stato realizzato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società quotate nei mercati regolamentati.

La presente relazione è stata redatta anche sulla base delle indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance " a cura di Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., come raccomandato da Borsa Italiana S.p.A..

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale : la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purchè connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

La Società Autostrade Meridionali è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; quote superiori al 2% del capitale sono detenute dalla Signora Maria Adonella de Sangro (6,22%) , dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dalla Schroder Investment Management Limited (2,08%); la restante parte del capitale sociale è frazionata tra gli azionisti minori.

Il capitale sociale è rappresentato da n.4.375.000 azioni ordinarie.

La Società ha apportato delle modifiche allo Statuto sociale nell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 2004 per adeguarlo alle nuove disposizioni normative vigenti.

Ai sensi dello Statuto, sono organi della Società il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ed il Collegio Sindacale.

Il sistema di governance si basa sulla centralità del Consiglio di Amministrazione al quale fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi.

La Società, ai sensi del par.2, sezione VI-bis, capo V, titolo V, libro V del codice civile e dell'art.17 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 8 aprile 2003, composto da cinque membri in carica per il triennio 2003-2005:

- prof. avv. Gustavo Minervini, Presidente
- dott. Piero Buoncristiano, Vice Presidente
- ing. Roberto Zianna, Amministratore Delegato
- sig.ra Maria Adonella de Sangro, Consigliere
- dott. Roberto Rendina, Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione inoltre verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per tenere sotto controllo l'andamento della Società.

Il Consiglio d'Amministrazione redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale- in conformità alla prassi delle società quotate- vigilando sulla loro osservanza e periodico aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione vigila altresì sull'andamento della gestione, esamina ed approva budget e piani operativi ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2004 ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interesse anche se tali operazioni possono rientrare nelle materie oggetto di delega.

In caso di contrasto interpretativo circa la nozione di parti correlate, il Consiglio di Amministrazione si attiene alle indicazioni della Consob.

La procedura "Operazioni con parti correlate" distingue le Operazioni non Rilevanti dalle Operazioni Rilevanti, specificando che costituiscono in ogni caso Operazioni Rilevanti, anche se concluse per il tramite di società controllate da Autostrade, quelle che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni non rilevanti.

Le Operazioni Rilevanti rispettano i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente preventivamente informato in proposito dal dirigente responsabile della Direzione/Funzione cui si riferisce l'operazione, riceve un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione medesima, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, l'Amministratore interessato si limita a fornire chiarimenti e si astiene dalla votazione della deliberazione consiliare.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, potrà

essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Le Operazioni Rilevanti formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71 bis del Regolamento Consob n.11971/1999 (disciplina degli emittenti).

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale dell'avvenuta esecuzione delle Operazioni Rilevanti.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono riservate in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, in quanto non rilevanti, gli Amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Anche per tali operazioni possono essere nominati uno o più esperti, secondo quanto sopra previsto.

Relativamente alle Operazioni non Rilevanti che, secondo i vigenti poteri, debbano essere comunque sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Organo deliberante riceve un'adeguata ed esaustiva informativa in ordine all'iniziativa, ivi inclusi la correlazione sottostante, nonché i termini e le condizioni, anche economiche, dell'iniziativa medesima.

La procedura disciplina inoltre le modalità della raccolta di informazioni.

I poteri di rappresentanza legale, nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente; le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori, nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale.

Il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali alle unità preposte alle diverse articolazioni aziendali, non escludono la competenza del Consiglio di Amministrazione che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

In quanto rivestito di responsabilità di indirizzo e controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio stesso possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Il Presidente cura, altresì, che il Collegio Sindacale sia costantemente

aggiornato ed informato sulle operazioni societarie al fine di essere messo in condizione di esercitare il potere di controllo ad esso delegato dal decreto legislativo n. 58/98. Egli svolge, sostanzialmente, un ruolo di garante della corretta applicazione delle regole di corporate governance.

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto, ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, da esercitarsi in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

In collaborazione con il Presidente e l'Amministratore Delegato cura i rapporti con gli Enti preposti alla erogazione di contributi e finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture autostradali.

L'Amministratore Delegato, cui è attribuita la responsabilità della gestione operativa della Società, rende periodicamente conto al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale dell'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli, rimettendo all'esame ed all'approvazione del Consiglio le operazioni di competenza di detto organo.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all' Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2003 e vengono esercitate con potere di firma disgiunta. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad euro 258.000;
- acquisti di beni: fino ad euro 516.000;
- incarichi di progettazione e direzione lavori: fino ad euro 103.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 26.000.

Le deleghe che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in applicazione della normativa vigente in materia di informazione societaria al mercato ed in conformità con quanto previsto dall'art.7 del Codice di Autodisciplina e dal capitolo 7 del Codice Etico di gruppo in materia di trattamento delle informazioni aziendali riservate, ha condiviso l'opportunità che vengano statuite regole che disciplinino le procedure interne nonché quelle di comunicazione al di fuori dell'ambito della Società delle informazioni riservate o price sensitive al fine di evitare che la divulgazione delle medesime avvenga in forma intempestiva, incompleta ovvero inadeguata.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 14 dicembre 2004 di adottare la procedura interna "Informazione societaria al mercato" emanata da Autostrade S.p.A. che si applica anche agli amministratori, ai dirigenti, ai dipendenti ed ai sindaci di Autostrade Meridionali S.p.A.

In coerenza con quanto precisato dal principio n.2 nella Guida per l'informazione al mercato pubblicata dalla Borsa Italiana, sono informazioni rilevanti o price sensitive quelle specifiche e a contenuto determinato relative ad eventi rilevanti (come individuati al paragrafo 1 della parte II della procedura "Informazione societaria al mercato"), accaduti nella sfera di attività di Autostrade S.p.A. e delle sue controllate, non di dominio pubblico ed idonee (l'idoneità va valutata secondo criteri che garantiscano la

massima trasparenza e quindi ricorrerà in tutti i casi in cui sussistano ragionevoli dubbi circa l'idoneità), se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi da Autostrade S.p.A. e dalle sue controllate.

Nel caso in cui l'evento si concretizzi nella sfera di Autostrade Meridionali S.p.A. e tale evento possa produrre su Autostrade S.p.A. effetti non sufficientemente chiariti nel comunicato emesso da Autostrade Meridionali S.p.A. , la società Autostrade sarà tenuta a sua volta a rendere noti al pubblico tali effetti al fine di fornire agli investitori una compiuta informazione in ordine all'evento stesso. In tali fattispecie le due società possono effettuare anche una comunicazione congiunta.

La procedura prevede diverse modalità di comunicazione in funzione di :

- comunicazioni di dati ed informazioni;
- presentazioni ad analisti ed investitori istituzionali;
- Interviste – convegni-seminari;
- Informazioni in assemblea ;
- Informazioni sul sito internet;
- Rumor.

La procedura viene periodicamente aggiornata relativamente alle modifiche normative e regolamentari applicabili.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'anno 2004 il Consiglio d'Amministrazione ha tenuto 8 riunioni alle quali ha regolarmente presenziato il Collegio Sindacale.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, si riunisce con una periodicità almeno trimestrale. Per l'esercizio in corso (2005) sono previste 5 riunioni.

L'Assemblea, legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, compresi gli assenti o dissenzienti.

Le Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, saranno tenute nel comune ove ha sede la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione abbia indicato altro luogo nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate mediante pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore nei termini previsti dalla

normativa vigente. Nello stesso avviso può essere fissato il giorno delle convocazioni successive alla prima fermo restando che può essere indicata al massimo una data ulteriore per assemblee successive alla seconda.

Possono intervenire in Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto.

Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e decidere sulla legittimazione all'intervento in Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, da persona designata dal Consiglio stesso o in difetto dall'Assemblea.

L'Assemblea su designazione del Presidente può nominare due scrutatori fra gli Azionisti presenti e nomina un segretario, anche non Azionista, quando il verbale non sia redatto da notaio.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; essa può essere convocata nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Per la validità delle delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria valgono le relative norme stabilite dalla Legge.

Nel verbale d'Assemblea sono riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno nel modo stabilito dal Presidente.

Il verbale è l'unico documento facente prova delle delibere sociali e delle dichiarazioni dei Soci.

Le copie, anche per la produzione in giudizio, sono dichiarate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci e dal Segretario del Consiglio.

Alla data di redazione del presente documento non è stato adottato alcun regolamento di assembleare, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, considerata l'esigua e ordinata partecipazione ai lavori assembleari da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria dell'8 aprile 2003, è composto da cinque Sindaci Effettivi e due Supplenti nelle persone di:

- dott. Mario Canzio, Presidente,
- dott. Roberto Pascucci, Sindaco Effettivo,
- dott. Pompeo Pepe, Sindaco Effettivo,
- dott. Carlo Rolandi, Sindaco Effettivo,
- dott. Roberto Troccoli, Sindaco Effettivo,
- dott. Francesco Mariano Bonifacio, Sindaco Supplente,
- dott. Amerigo de Luca, Sindaco Supplente

Tre dei Sindaci Effettivi ed i due Supplenti vengono eletti dall'Assemblea, mediante la procedura del voto di lista, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale; un Sindaco Effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assume la carica di Presidente; un altro Sindaco Effettivo viene nominato dall'Anas.

Il Collegio Sindacale, in ossequio ai compiti ad esso conferiti dal decreto legislativo n. 58/98 ed ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, provvede a vigilare sull'attività svolta dalla Società, controllando, in particolare, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della Legge e dello Statuto. Il Collegio Sindacale vigila altresì sul rispetto delle disposizioni normative che disciplinano lo specifico settore di attività; vigila sui principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tale attività è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali presso la sede della Società stessa, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio, ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società HLB RIA & Partners (ora RSM RIA & Partners), alla quale è stato conferito l'incarico di revisione, sia annuale che semestrale, per il triennio 2002-2004, ed i responsabili delle diverse funzioni della Società. Inoltre, prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

La Società di revisione, inoltre, nel rispetto della normativa richiamata, ha svolto trimestralmente le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nell'anno 2004 il Collegio Sindacale, oltre a presenziare alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed alle Assemblee degli azionisti, ha tenuto 9 riunioni, provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per quanto attiene l'attività di auditing interno, la Società si è avvalsa della struttura della Capogruppo Autostrade con la quale ha sottoscritto un contratto di incarico relativo all'attività di auditing interno.

A tal proposito si pone in evidenza che il 22 marzo 2004 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha emanato ed esteso ad Autostrade Meridionali S.p.A. la procedura relativa agli Interventi dell'Auditing Interno. Nell'ambito di tale procedura si delineano le responsabilità e le competenze dell'Auditing Interno nonché la creazione di un comitato post-audit di Autostrade per l'Italia S.p.A. e di alcune modalità operative riportate in una scheda di monitoraggio di ogni intervento di auditing.

In attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 dicembre 2002 ha approvato il Codice di Comportamento in materia di *internal dealing*, al fine di disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento relativi alle operazioni finanziarie aventi ad oggetto gli strumenti finanziari quotati, effettuate dalle Persone Rilevanti.

Il Codice, che è stato adottato a decorrere dal 1° gennaio 2003, individua le seguenti Persone Rilevanti:

- a) Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri, Sindaci effettivi;
- b) Dirigenti Responsabili di Area, Dirigenti in prima dipendenza dall'Amministratore Delegato.

Ciascuna Persona Rilevante, come sopra individuata, potrà indicare ulteriori Persone Rilevanti, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato alle stesse, anche per periodi di tempo limitati.

Con riferimento alla tempistica relativa agli obblighi di comunicazione delle operazioni, il Codice prevede la soglia minima di Euro 50.000 per le operazioni normali e la soglia minima di Euro 125.000 per le operazioni significative. Sono previsti periodi nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Sono in corso di predisposizione:

- le "Linee guida" per la definizione dei criteri per l'identificazione e la gestione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, tra cui quelle con parti correlate, l'informativa da dare sulle attività compiute nell'esercizio delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione e l'informativa da fornire all'assemblea in merito a questa tipologia di operazioni;
- la procedura che regola l'informazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs.231/2001, ai sensi degli art. 5 e 6 del suddetto decreto ha approvato in data 26 febbraio 2003 un Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, ha adottato il codice etico ed ha nominato il previsto Organismo di Vigilanza cui sono affidati i compiti di vigilare :

- ❖ sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;

- ❖ sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- ❖ sull'opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

In data 26 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre affidato all'Auditing Interno della Società Autostrade l'attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo approvato.

Il 28 giugno 2004 il Ministero della Giustizia ha approvato le Linee Guida di Confindustria per la costituzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001, modificate in seguito alle osservazioni ricevute il 4 dicembre 2003 ed inviate il 24 maggio 2004. Il Ministero della Giustizia, sentiti i Ministeri concertanti, ha giudicato le Linee Guida "idonee al raggiungimento dello scopo fissato dall'art. 6, comma 3 del d. lgs. 231/2001" e pertanto il procedimento di controllo dei codici di comportamento (articoli 5 e ss. del decreto 26 giugno 2003, n. 201) può considerarsi concluso.

L'Organismo di Vigilanza ai fini della tutela della Società rispetto al dettato normativo previsto dal D.Lgs.231/2001 e dal D.Lgs. 61/2002, ha individuato un sistema di procedure atto a monitorare e formalizzare le attività cosiddette sensibili.

L'Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento e secondo le linee guida dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, ha precisato che l'attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell'esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo.

I reports illustrano in modo sintetico l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio dell'Auditing Interno di Autostrade S.p.A., nel corso dell'esercizio 2004 in relazione alle indicazioni contenute nel Piano di Azione che sono:

- verificare, con il supporto dell'Auditing Interno della Capogruppo, l'adeguatezza del quadro procedurale vigente a presidio dei principali processi aziendali;
- realizzare, anche secondo le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e con l'ausilio dell'Auditing Interno di Autostrade S.p.A., le verifiche su alcune aree di attività sensibili ai reati del D.Lgs.231/2001;
- curare il costante aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo rilevando, secondo le linee guida riportate nel manuale e avvalendosi dei relativi fogli di lavoro, entrambi elaborati dall'Auditing Interno, tutte le variazioni intervenute nelle componenti del Modello stesso;
- accertare l'attendibilità di eventuali segnalazioni pervenute su presunte violazioni delle prescrizioni del Modello attraverso la verifica da parte dell'Auditing Interno della Capogruppo dell'adeguatezza delle procedure in vigore e dei sistemi di controllo adottati;
- procedere all'adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo in virtù

delle disposizioni del D.Lgs.61/02 che ha introdotto specifiche sanzioni a carico delle Società "in relazione a reati in materia societaria previsti dal codice civile, se commessi nell'interesse della società da amministratori, direttori generali, liquidatori o da persone sottoposte alla loro vigilanza, qualora il fatto non si sarebbe realizzato se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi inerenti alla loro carica.

L'Organismo di Vigilanza comunica che il 19 dicembre 2003 è stato conferito all'Auditing Interno di Autostrade S.p.A. l'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di auditing interno e delle attività di monitoraggio, verifica ed adeguamento del Modello Organizzativo adottato per il triennio 2004-2006.

La Società ha provveduto all'emanazione di alcune procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs.231/2001. Sono state altresì effettuate delle verifiche operative in alcune aree di attività aziendali, in particolare per la "Valutazione dei rischi aziendali" e le "Gare e Appalti".

In linea con gli orientamenti dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha in corso di definizione le attività da realizzarsi per l'adeguamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo e che sono state individuate unitamente all'Auditing Interno così come di seguito riportate:

- elaborazione di una Procedura organizzativa per regolamentare le attività di formazione del Bilancio e di altri documenti similari;
- elaborazione di una procedura relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150, I comma, D.Lgs. n. 58/1998;
- elaborazione di una Procedura organizzativa per regolamentare i rapporti con la Controllante per il Bilancio Consolidato e le comunicazioni sociali previste a carico dei gruppi societari;
- predisposizione report periodico sullo stato dei rapporti con le Autorità Pubbliche di Vigilanza, es.: ANAS, AVLP, AGCM, BORSA ITALIANA, CONSOB ecc.;
- integrazione del Piano di formazione ed addestramento del personale dipendente per i reati societari.

In adesione alle indicazioni formulate dal " Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate" istituito presso la Borsa Italiana S.p.A. , il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2003 ha adottato il Codice di Autodisciplina, ha istituito a norma dell'art.10 del suddetto Codice, il Comitato per Il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Comitato per Il Controllo Interno e per la Corporate Governance è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nelle persone di:

- Sig.ra Maria Adonella de Sangro, Presidente del Comitato
- Dott. Piero Buoncristiano, Consigliere
- Dott. Roberto Rendina, Consigliere

Il Presidente del Controllo Interno e per la Corporate Governance è un Consigliere di minoranza.

Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo di volta in volta designato dallo stesso), il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Detto Comitato resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione fissata al 31 dicembre 2005.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha effettuato nell'anno 2004 n.7 riunioni.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance rappresenta un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione, ricopre un ruolo consultivo e propositivo finalizzato a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance anche sulla base dei rapporti ricevuti a norma dell'art.9 del Codice di Autodisciplina valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno; valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi; valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti. Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance valuta inoltre, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno oltre a svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del codice di condotta e di standard etici eventualmente adottati dalla Società.

Non risulta l'esistenza di patti parasociali fra gli azionisti .

Codice di Autodisciplina

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. dispone:

- Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Ha competenza e pieni poteri di natura ordinaria e di natura straordinaria, nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del presente codice.

Il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali alle unità preposte alle diverse articolazioni aziendali, non escludono la competenza del Consiglio che resta in ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività dell'impresa nelle sue varie componenti. In quanto investito di responsabilità di indirizzo e controllo, il Consiglio è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 del C.C. e della normativa vigente (a titolo esemplificativo, convocazione delle assemblee, redazione del bilancio, della relazione semestrale e di quelle trimestrali) a termini del presente codice, il Consiglio, in via esclusiva:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società ;
- c) esamina ed approva le operazioni che sono ritenute avere un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con partecipazioni;
- d) esamina ed approva il budget annuale della Società e le riprevisioni infrannuali;
- e) esamina e valuta, ai sensi di statuto, la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale;
- f) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato, e al Direttore Generale (ove costituito), definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- g) determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- h) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- i) esamina ed approva le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni dirette o indirette aventi particolare rilevanza;
- j) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società predisposto dall'Amministratore Delegato;
- k) riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Il Consiglio può nominare consulenti esterni per questioni di particolare rilevanza ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione del valore per gli azionisti.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Gli amministratori delegati si adoperano affinché il consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

- Il Consiglio di Amministrazione è composto di amministratori esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori delegati, ivi compreso il Presidente quando allo stesso vengono attribuite deleghe, nonché gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società) e non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

- Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti nel senso che:
 - non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionare l'autonomia di giudizio;
 - non sono titolari, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
 - non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b);

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

- Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Allorché il Consiglio, ai fini di una gestione efficace ed efficiente della società, abbia conferito deleghe al Presidente, il Consiglio stesso, nella relazione sulla gestione, fornisce adeguata informativa sulle competenze attribuite in conseguenza a tale scelta organizzativa.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto, altri soggetti esterni al Consiglio.

Al Presidente, oltre ai poteri e alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, ed in particolare la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma

sociale, spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

- L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito alla strategia e ai piani di intervento e di investimento per l'attività della società, nonché la cura e la gestione dei rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali.

L'Amministratore Delegato ha il potere di trattare e definire, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli organi collegiali competenti, nei confronti della Direzione Generale dell'ANAS, tutto ciò che concerne l'esecuzione della concessione di costruzione ed esercizio per le autostrade in concessione della società.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita delega del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

- L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe a lui attribuite.

Egli fornisce al Consiglio ed ai Sindaci, in conformità al vigente statuto, adeguata informazione sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

- Gli Amministratori Delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine essi propongono al Consiglio di Amministrazione l'adozione di una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti. Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

- Le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, vengono illustrate in sede di assemblea.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

- Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Gli amministratori delegati provvedono ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attuano gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, del quale nominano uno o più preposti.

I preposti al controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferiscono del loro operato all'Amministratore Delegato e al Presidente, nonché al Comitato per il controllo interno di cui al successivo articolo ed ai Sindaci.

- Il Consiglio di Amministrazione costituisce al suo interno un Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, composto prevalentemente da amministratori indipendenti fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo di volta in volta designato dallo stesso), il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato, anche sulla base dei rapporti ricevuti :

- a) valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
- d) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del codice di condotta e di standard etici eventualmente adottati dalla Società.

- Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

- Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. Essi provvedono alla identificazione di un responsabile e, se del caso, alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

- L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 C.C. . All'Assemblea straordinaria competono le attribuzioni di cui all'art. 2365 C.C. .

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli amministratori.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Il Consiglio di Amministrazione sottopone, se del caso, all'approvazione dell'Assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Gli amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli azionisti della società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

- Le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della società almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea, ovvero al momento del deposito delle liste.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalla legge.

Per quanto riguarda gli altri comitati previsti dal Codice di Autodisciplina elaborato dal " Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate" istituito presso la Borsa Italiana S.p.A., Autostrade

Meridionali S.p.A. ha ritenuto di soprassedere alla loro costituzione non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza ai corrispondenti comitati istituiti presso la Capogruppo.

La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse da Consob e Borsa Italiana S.p.A.

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 01/01/2004 AL 31/12/2004

Comitato Controllo
Interno

Comitato
Remunera-
zione

Eventuale
Comitato
Nomine

Eventuale
Comitato
Esecutivo

Carica	Componenti	esecu- tivi	non- esecuti vi	indipen- denti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	** **	***	****	***	****	***	*	
Presidente	MINERVINI Prof.Av. GUSTAVO	NO	SI	SI	100%	0										*	
Vice Presidente	BUONCRISTIANO Dott.PIERO	NO	SI	SI	100%	0	X	100%								*	
Amministratore Delegato	ZIANNA Ing.ROBERTO	SI	NO	NO	100%	0										*	
Consigliere	de SANGRO Sig.ra MARIA ADONELLA	NO	SI	SI	87%	0	X	71%								*	
Consigliere	RENDINA Dott. ROBERTO	NO	SI	NO	75%	0	X	85%								*	
Numero riunioni svolte nell'anno 2004:																	
Consiglio di Amministrazione : OTTO		Comitato Controllo Interno: SETTE		Comitato Remunerazioni: non istituito.						Comitato Nomine: non istituito.		Comitato Esecutivo: non istituito.					

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

AUTOSTRAD E MERIDIONALI S.p.A.
COLLEGIO SINDACALE DAL 01/01/2004 AL 31/12/2004

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	CANZIO DOTT.MARIO	33%	0
Sindaco effettivo	PASCUCCI DOTT.ROBERTO	100%	0
Sindaco effettivo*	PEPE DOTT.POMPEO	55%	0
Sindaco effettivo*	ROLANDI DOTT.CARLO	77%	0
Sindaco effettivo	TROCCOLI DOTT.ROBERTO	44%	0
Sindaco supplente	BONIFACIO DOTT.FRANCESCO MARIANO	0	0
Sindaco supplente	de LUCA DOTT. AMERIGO	0	0

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento tenutesi dall'attuale Collegio Sindacale: NOVE

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): **HANNO DIRITTO DI PRESENTARE LE LISTE SOLO I SOCI CHE DA SOLI O INSIEME AD ALTRI SOCI RAPPRESENTANO ALMENO L' 1% DELLE AZIONI AVENTI DIRITTO DI VOTO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA (ART.28 PUNTO 11 DELLO STATUTO).**

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.
ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	-	-	Situazione non verificatasi
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	-	-	Situazione non verificatasi
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	-	-	Situazione non verificatasi
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		Non è stato adottato alcun Regolamento di Assemblea, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee, considerata l'esigua e ordinata partecipazione ai lavori assembleari da parte degli Azionisti.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	X		